

COMMISSIONE III
AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE

5.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO 1980

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANDREOTTI

| INDICE | PAG. | PAG. |
|---|--------|--------|
| Sostituzioni: | | |
| PRESIDENTE | 28 | |
| Disegno di legge (Discussione e approvazione): | | |
| Aumento del contributo annuo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) (1165) | 28 | |
| PRESIDENTE | 28, 29 | |
| AJELLO | 28 | |
| CATTANEI, <i>Relatore</i> | 28 | |
| CONTE ANTONIO | 28 | |
| SANTUZ, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> | 28 | |
| Disegno di legge (Discussione e approvazione): | | |
| Partecipazione italiana al finanziamento della Conferenza di Belgrado sulla sicurezza e la cooperazione europea (CSCE) (1098) | 29 | |
| PRESIDENTE | 29 | |
| AJELLO | 29 | |
| ROMUALDI | 29 | |
| SANTUZ, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> | 29 | |
| Disegno di legge (Discussione e approvazione): | | |
| Aumento del fondo per la partecipazione italiana ad interventi in favore dei paesi colpiti da gravi calamità naturali (612) | | 30 |
| PRESIDENTE | | 30, 31 |
| AJELLO | | 31 |
| CONTE ANTONIO | | 30 |
| SANTUZ, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> | | 31 |
| SPATARO | | 30 |
| Disegno di legge (Discussione e approvazione): | | |
| Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù (1180) | | 31 |
| PRESIDENTE | | 31 |
| Votazione segreta: | | |
| PRESIDENTE | | 32 |
| <hr/> | | |
| La seduta comincia alle 10,25. | | |
| CODRIGNANI GIANCARLA, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente. | | |
| (È approvato). | | |

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Pannella e Spinelli sono sostituiti rispettivamente dai deputati Ajello e Giuliano.

Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo annuo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) (1165).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) ».

L'onorevole Cattanei ha facoltà di svolgere la relazione.

CATTANEI, *Relatore*. L'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale ha sede in Roma dal 1968 ed ha svolto, come riconosciuto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, una attività egregia ed importante. Ad esso l'Italia ha fornito un contributo annuo di 50 milioni di lire, elevato poi a 75 milioni, ma, avendo dovuto affrontare una crisi di sviluppo dovuta alla inevitabile crescita delle esigenze del suo intervento, appare oggi indispensabile aumentare quel contributo: di tale esigenza si è fatto portavoce anche il massimo organo della politica economica e sociale delle Nazioni Unite, l'ECOSOC. Questi, in sintesi, i motivi per cui con il disegno di legge al nostro esame si stabilisce di elevare il suddetto contributo da 75 milioni a 300 milioni a partire dal 1980.

Poiché la V Commissione bilancio, nell'esprimere il proprio parere, ha confermato la copertura del nuovo stanziamento, non credo vi siano difficoltà ad esprimere la nostra adesione all'iniziativa governativa.

Mi sia consentita, adesso, una raccomandazione. Desidererei che, almeno una volta all'anno, la documentazione sulla attività di questo Istituto fosse fornita alla

Commissione per poter, poi essere a conoscenza della effettiva utilità della sua azione e della congruità dell'aumento stabilito. Ciò eviterebbe, altresì, che per questo ed altri istituti analoghi possa sorgere il dubbio che trattasi di consulenze di comodo non dirette a quelli che sono i loro reali scopi.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

AJELLO. Desidererei sapere su quale capitolo verrà iscritta questa cifra aggiuntiva.

CATTANEI, *Relatore*. Sul capitolo numero 6856 relativo ai fondi speciali.

CONTE. Il gruppo comunista, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione di questo disegno di legge, si associa alle richieste del relatore in merito all'opportunità di poter disporre di una adeguata documentazione sull'attività dell'Istituto e ciò non solo ai fini di un doveroso controllo, ma anche per non relegare i suoi compiti in un ambito esclusivamente specialistico che ne altererebbe il significato e ne eliminerebbe la possibile produttività non solo sul piano sociale, ma anche teorico.

Desidererei poi sapere dal Governo se, in relazione alla presenza di un complesso di strutture che siano finalizzate agli stessi scopi, nell'ambito del programma delle Nazioni Unite, già esista una cooperazione in questo settore o, comunque, non si ritenga necessario avviarla dal momento che, sicuramente, renderebbe più produttivo il lavoro.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

SANTUZ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo si fa carico delle richieste formulate e si dichiara disponibile a portare a conoscenza della Commissione tutti gli elementi di valutazione su questo e su istituti analoghi.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

Il contributo annuo di lire 75 milioni, concesso all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la Difesa Sociale (UNSDRI) ai sensi della legge 6 luglio 1971, n. 540, viene elevato a lire 300 milioni a partire dal 1980.

(È approvato).

ART. 2.

All'onere di lire 225 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1980, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione del disegno di legge: Partecipazione italiana al finanziamento della Conferenza di Belgrado sulla sicurezza e la cooperazione europea (C.S.C.E.) (1098).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Partecipazione italiana al finanziamento della Conferenza di Belgrado sulla sicurezza e la cooperazione europea (C.S.C.E.) ».

Su questo disegno di legge riferirò io stesso, sostituendomi al relatore Galli, che mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna.

Con questo provvedimento intendiamo far fronte alla quota parte di spese a carico dell'Italia per l'incontro di Belgrado, avvenuto nel 1977 e 1978.

Rivolgo un invito al Governo affinché, con maggiore celerità predisponga questo tipo di provvedimenti e definisca fin da ora l'autorizzazione della spesa per la Conferenza di Madrid.

Comunico, inoltre, che la V Commissione bilancio ha segnalato che all'articolo 2, primo comma, è necessario mutare sia il riferimento all'anno finanziario — dal 1978 al 1979 — sia il capitolo di imputazione.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

ROMUALDI. Desidererei sapere perché il Ministero non ha un apposito capitolo per questo tipo di competenze.

PRESIDENTE. Ciò è dovuto, semplicemente, ad una metodologia di bilancio.

AJELLO. Desidererei sapere quali sono le ragioni per le quali il Governo non è riuscito, con la dovuta celerità, a predisporre questo tipo di provvedimenti.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

SANTUZ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Alla domanda dell'onorevole Romualdi ha già risposto il Presidente. A quella dell'onorevole Ajello posso dire, soltanto, che la ragione di ciò è forse dovuta all'interruzione della precedente legislatura.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Poiché al primo articolo non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

È autorizzata la partecipazione italiana alle spese per lo svolgimento della Conferenza di Belgrado sulla sicurezza e la cooperazione europea (C.S.C.E.).

Le somme all'uopo necessarie saranno iscritte negli stati di previsione del Ministero degli affari esteri per gli esercizi finanziari interessati.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 300 milioni, si provvede a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1978.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Recependo l'osservazione della V Commissione bilancio, presento il seguente emendamento:

Al primo comma, sostituire la parola: 1978, con le altre: 1979, con utilizzo dell'accantonamento « Censimenti ISTAT generali ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 che, a seguito della modifica testè apportata, risulta così formulato:

ART. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 300 milioni, si provvede a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1979, con utilizzo dell'accantonamento « Censimenti ISTAT generali ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione del disegno di legge: Aumento del fondo per la partecipazione italiana ad interventi in favore dei paesi colpiti da gravi calamità naturali (612).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del fondo per la partecipazione italiana ad interventi in favore dei paesi colpiti da gravi calamità naturali ».

Su questo disegno di legge riferirò io stesso, sostituendomi al relatore Galli, che mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna.

Ricordo che da parte di taluni gruppi politici era stata posta in dubbio la compatibilità di questo stanziamento con quello generale per la cooperazione tecnica ed economica con i paesi in via di sviluppo, ma ritengo che la loro obiezione non abbia più ragione di sussistere dal momento che le precisazioni del Governo, al riguardo pervenuteci, hanno chiarito che le somme sono destinate a quei paesi non compresi nella legge n. 38 del 1979.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

SPATARO. Desidererei ulteriori chiarimenti sul disposto di questo disegno di legge, anche perché la lettura della relazione governativa ha ulteriormente aumentato i miei dubbi.

CONTE. In effetti, che ci si riferisse ai paesi in via di sviluppo appariva chiaro proprio dalle ultime righe della relazione governativa, dove è detto che l'adeguamento dello stanziamento precedentemente previsto « servirà a sopperire ad esigenze che costituiscono, oltre che manifestazione di apprezzata solidarietà internazionale, anche un indiretto strumento di penetrazione economica e di presenza politica nei paesi del terzo mondo ».

Poiché siamo d'accordo sui principi generali, non ammettiamo tuttavia che

permanga una simile incredibile formulazione alla fine della relazione governativa.

AJELLO. Concordo con le osservazioni fatte dagli onorevoli Spataro e Conte.

Colgo l'occasione per rilevare che deve rimanere inteso che gli interventi previsti da questo provvedimento devono riguardare esigenze eccezionali dei paesi interessati, non limitabili alle calamità naturali.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

SANTUZ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Concordo con le osservazioni fatte dai colleghi che sono intervenuti nella discussione sulle linee generali. Ritengo, pertanto, che l'ultima parte della relazione governativa debba essere corretta ed adeguata ai principi della legge n. 38 del 1979.

Confermo, infine, che l'ambito di applicazione di questo provvedimento esula da quello della cooperazione tecnica.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione, dopo averne dato lettura.

ART. 1.

La spesa iscritta nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per far fronte agli oneri derivanti dalla partecipazione italiana a interventi di solidarietà in favore di paesi colpiti da gravi calamità di cui alla legge 2 luglio 1970, n. 520, è aumentata a partire dal 1979 a lire 200 milioni. Il detto stanziamento potrà, in caso di necessità, essere ulteriormente integrato, sia nell'anno 1979 che negli esercizi successivi, con provvedimenti di prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste.

(È approvato).

ART. 2.

All'onere di lire 100 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1979, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, per l'anno medesimo, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento predisposto per « Ratifica ed esecuzione di accordi internazionali ».

All'onere di lire 100 milioni relativo all'anno finanziario 1980 si provvede mediante riduzione del corrispondente capitolo n. 6856 per lo stesso esercizio.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione del disegno di legge: Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù (1180).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù ».

Comunico che la V Commissione bilancio ha deliberato di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

Sostituendomi al relatore Ernesta Bellussi, che mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna, invito la Commissione ad approvare questo disegno di legge immediatamente.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli, che, non essendo stati presentati emendamen-

VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1980

ti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

È autorizzata la partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù.

Le somme all'uopo necessarie sono iscritte negli stati di previsione del Ministero degli affari esteri.

Per l'anno 1980 il contributo italiano al suddetto Fondo viene fissato in lire 130 milioni.

Le occorrenze finanziarie relative agli esercizi successivi sono determinate con apposita autorizzazione di spesa da inserire annualmente nella legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato.

(È approvato).

ART. 2.

All'onere di lire 130 milioni derivante dalla attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1980 si provvede mediante riduzione del Fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione.

Disegno di legge: « Aumento del contributo annuo all'Istituto di ricerca delle

Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) » (1165).

Presenti e votanti . . . 24

Maggioranza . . . 13

Voti favorevoli . . . 24

Voti contrari . . . -

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Achilli, Ajello, Andreotti, Belussi Ernesta, Biasini, Bonalumi, Cattanei, Cecchi, Chiovini Cecilia, Codrignani Giancarla, Conte Antonio, De Carolis, De Poi, Foschi, Galli, Giuliano, Manca, Radi, Romualdi, Rubbi, Salvi, Sedati, Spataro, Trombadori.

Disegno, di legge: « Partecipazione italiana al finanziamento della Conferenza di Belgrado sulla sicurezza e la cooperazione europea » (1098).

Presenti e votanti . . . 25

Maggioranza . . . 13

Voti favorevoli . . . 25

Voti contrari . . . -

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Achilli, Ajello, Andreotti, Belussi Ernesta, Biasini, Bonalumi, Cattanei, Cecchi, Chiovini Cecilia, Codrignani Giancarla, Conte Antonio, De Carolis, De Poi, Foschi, Galli, Giuliano, Manca, Micheli, Radi, Romualdi, Rubbi, Salvi, Sedati, Spataro, Trombadori.

Disegno di legge: « Aumento del fondo per la partecipazione italiana ad interventi in favore dei paesi colpiti da gravi calamità naturali » (612).

Presenti e votanti . . . 25

Maggioranza . . . 13

Voti favorevoli . . . 25

Voti contrari . . . -

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Achilli, Ajello, Andreotti, Belussi Ernesta, Biasini, Bonalumi, Cattanei, Cecchi, Chiovini Cecilia, Codrignani Giancarla, Conte, De Carolis, De Poi, Foschi, Galli, Giadresco, Manca, Micheli, Radi, Romualdi, Rubbi, Salvi, Sedati, Spataro, Trombadori.

Disegno di legge: « Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù » (1180).

Presenti e votanti . . . 26

Maggioranza . . . 14

Voti favorevoli . . . 26

Voti contrari . . . -

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Achilli, Ajello, Andreotti, Belussi Ernesta, Biasini, Bonalumi, Cattanei, Cecchi, Chiovini Cecilia, Codrignani Giancarla, Conte, De Carolis, De Poi, Foschi, Galli, Giadresco, Giuliano, Manca, Micheli, Radi, Romualdi, Rubbi, Salvi, Sedati, Spataro, Trombadori.

La seduta termina alle 10,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO